



Comune di Olgiate Olona

Provincia di Varese

Teatrino di Villa Greppi Gonzaga - via L. Greppi, 4



Presentazione degli elaborati di studio e di rilievo
di Villa Greppi Gonzaga eseguiti nel Laboratorio
di Conservazione dell'Edilizia Storica

10 marzo 2018 - ore 15.30



ISTITUTO COMPRENSIVO "BEATO CONTARDO FERRINI"

Via L. Greppi,19 - 21057 Olgiate Olona (VA) - vaic84500v@istruzione.it



RECUPERARE VECCHI SPAZI:

UN NUOVO USO PER I LOCALI DI VILLA GREPPI-GONZAGA

un progetto in collaborazione con gli studenti del
Laboratorio di Conservazione dell'Edilizia Storica
del Politecnico di Milano



 **ISTITUTO COMPRENSIVO "BEATO CONTARDO FERRINI"**
Via L. Greppi,19 - 21057 Olgiate Olona (VA) - vaic84500v@istruzione.it



Ottobre 2017 - L'Amministrazione Comunale di Olgiate Olona ci propone una nuova sfida: affiancare gli studenti del Laboratorio di Conservazione dell'Edilizia Storica del Politecnico di Milano nella realizzazione di un rilievo delle vecchie sale di Villa Gonzaga finalizzati al recupero e riuso di questi spazi dal grande valore storico e culturale.

Le parole «**RECUPERO & RIUSO**» hanno sui nostri *ragazzi green* un effetto irresistibile, quindi...

SFIDA ACCETTATA !!!



25 ottobre 2017 – Classe 2[^]D

Osserviamo gli studenti del Politecnico all'opera e impariamo dai nostri «colleghi»



21 marzo 2018

... oggi rileviamo noi...

Classe 2[^]D

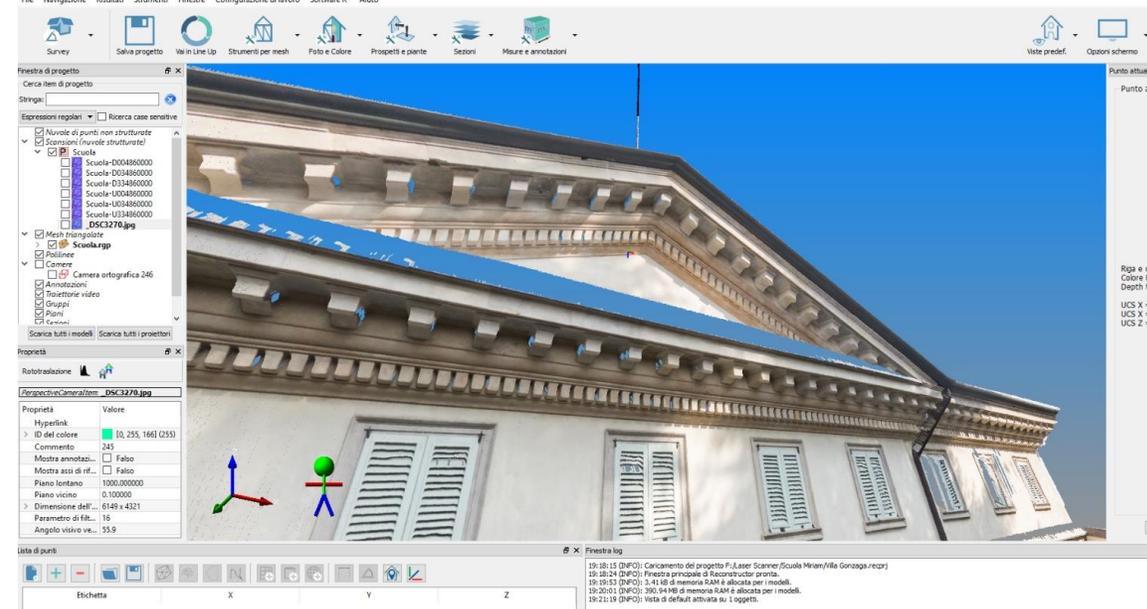
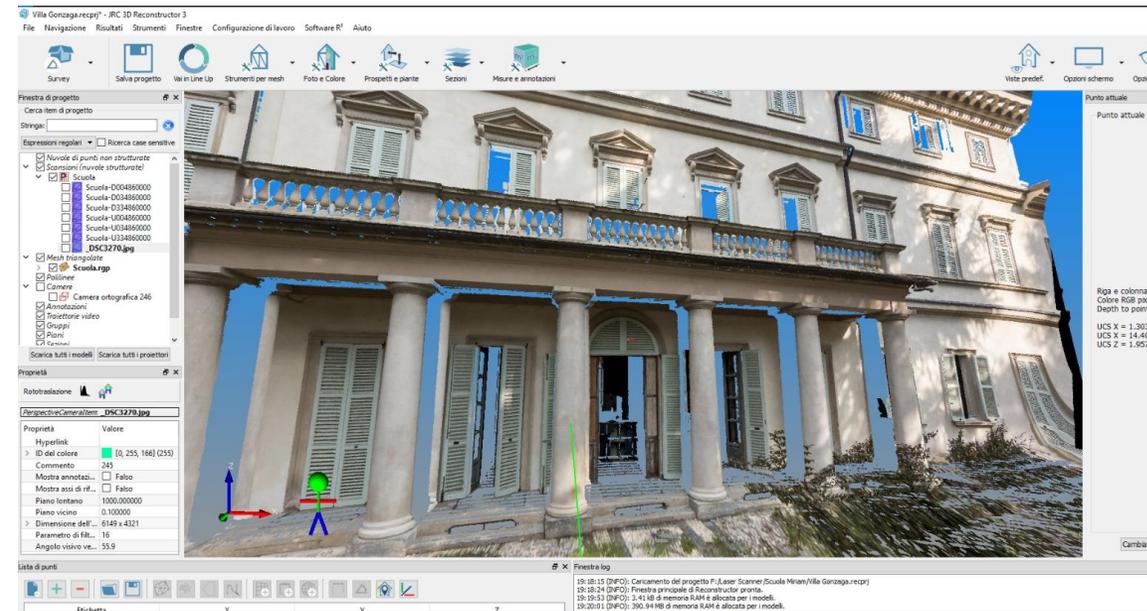




Classe 2^D



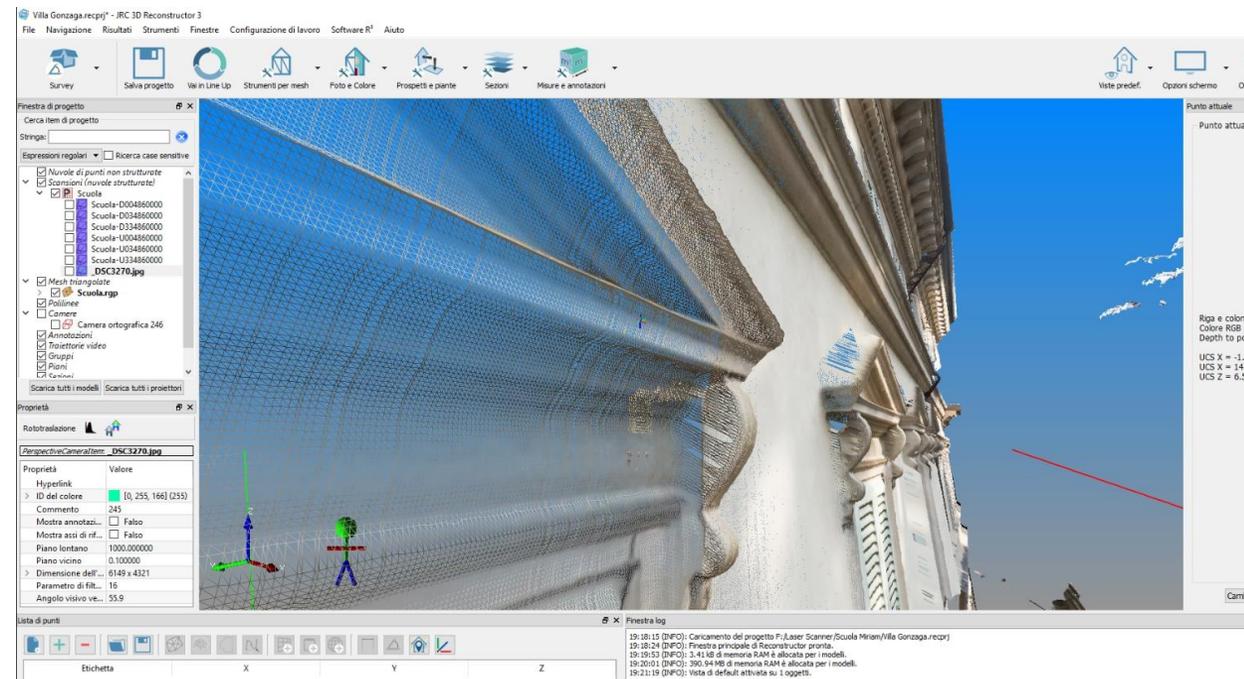
Tecniche di rilievo dell'edificazione esistente :



Il **LASER SCANNER 3D** è uno strumento elettronico che ci fornisce le coordinate spaziali di una nuvola di punti appartenenti all'oggetto del rilievo.

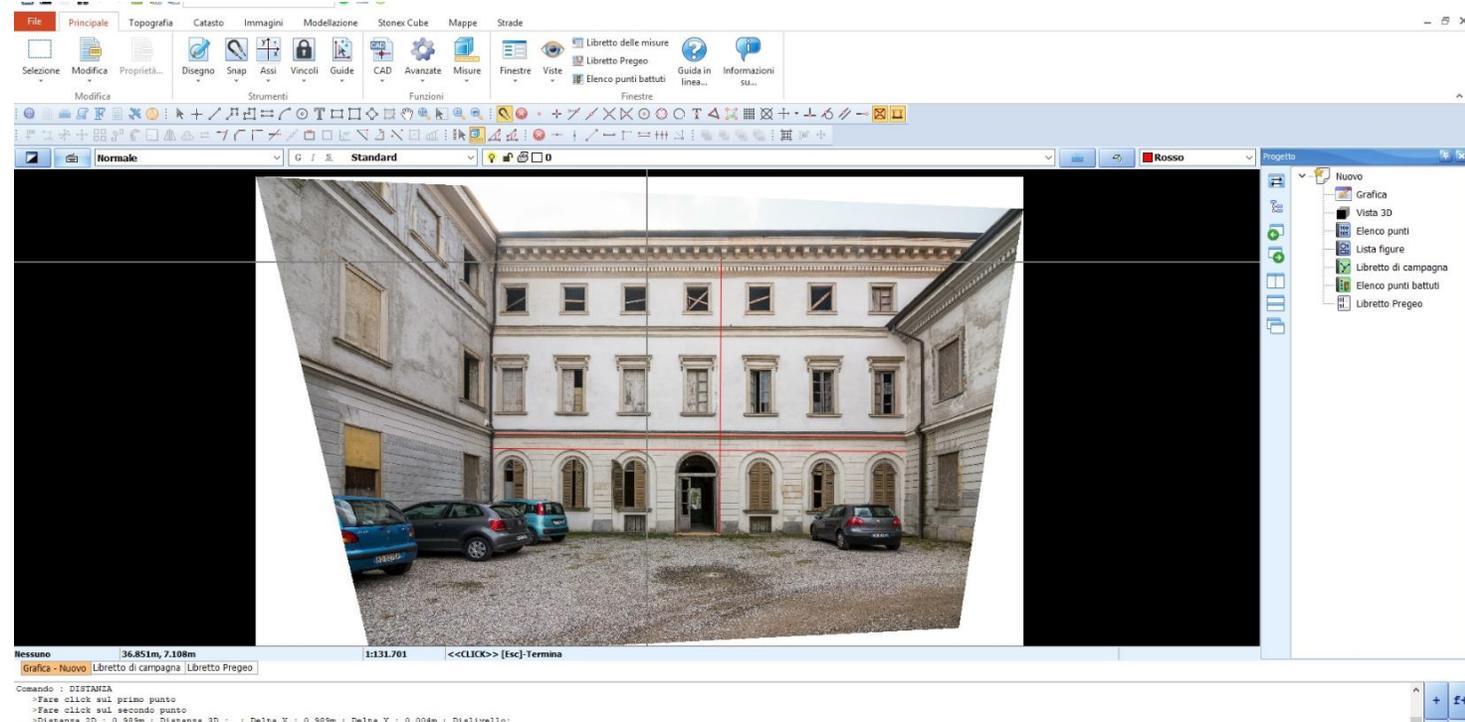
Il rilievo laser scanner costituisce oggi la metodologia più precisa per il rilievo di una architettura, soprattutto se particolarmente complessa, grazie alla elevata velocità di acquisizione e alla notevole quantità di informazioni raccolte.

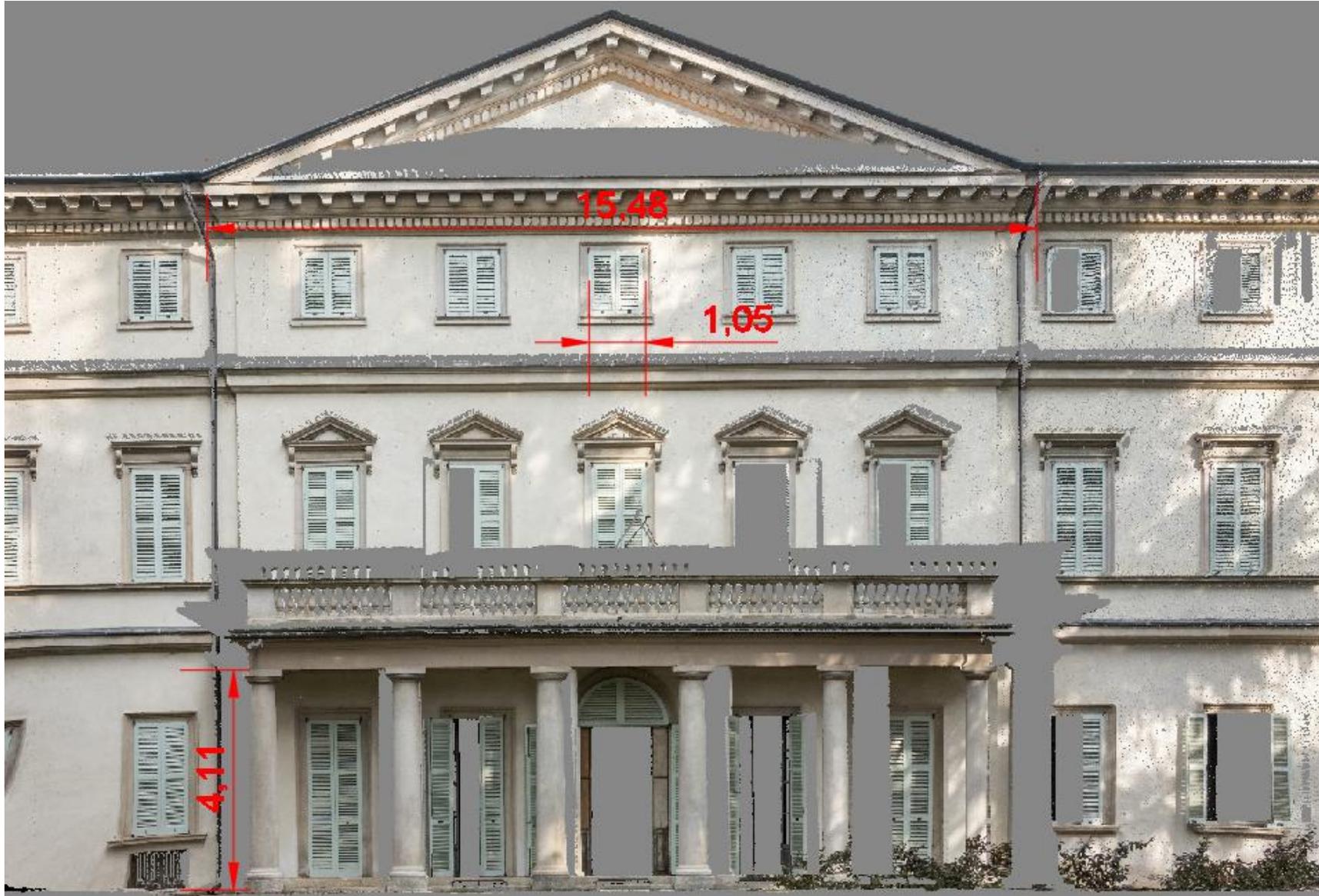
Dalla nuvola dei punti sono facilmente estraibili, grazie a software dedicati, elaborati 2D quali piante, sezioni e prospetti, potendo valutare dettagliatamente tutti gli elementi fondamentali per interventi di ristrutturazione o restauro architettonico.



Il **FOTORADDRIZZAMENTO** è una tecnica che permette di modificare una fotografia generica in modo da simulare lo scatto con il piano della fotocamera parallelo ad un piano di riferimento scelto nella foto stessa (chiamato *fotopiano di raddrizzamento*).

L'immagine raddrizzata corrisponde ad un prospetto quando l'oggetto è planare. Per oggetti, tipicamente quelli architettonici, composti da diversi piani tra loro paralleli sarà necessario scalare differenzialmente le porzioni giacenti sui vari piani usando misure note a priori.





Una **ORTOFOTO** è una rappresentazione in proiezione ortogonale di una fotografia che è stata geometricamente corretta (ha subito un procedimento di *ortorettifica* cioè sono state eliminate le deformazioni coniche e prospettive create dall'obiettivo della macchina fotografica) e georeferenziata (è stata inserita in un sistema di coordinate spaziali che ne permettono il corretto posizionamento nella cartografia e consentono di misurare quanto fotografato. L'ortofoto può essere ottenuta anche come immagine bidimensionale da una nuvola di punti tridimensionale.

Breve storia della villa

La storia di villa GREPPI-GONZAGA inizia nella prima metà del settecento: era già presente nel Catasto Teresiano come casa d'abitazione del marchese Giovanni Paolo Mollo.

Nell'aprile 1824 la villa venne acquistata dal conte Alessandro Paolo Greppi con un'area di pertinenza di quasi due chilometri quadrati. Alla morte del conte Greppi la villa passò alla moglie che curò con attenzione la ristrutturazione della «casa di villeggiatura» e del parco circostante, cercando di darle uno stile che richiamasse le ville francesi del settecento.



In questo periodo la villa subì importanti interventi di trasformazione che le diedero i caratteri dello stile neoclassico, ritrovabili soprattutto nell'edificio principale, probabilmente opera dell'architetto Luigi Canova.

Le modifiche apportate, le aggiunte e le costruzioni erette intorno al vecchio fabbricato la trasformarono in un vero e proprio palazzo dalle forme classiche ma con interessanti varianti. Tra queste, un parco incorniciato in un duplice ordine di capriate circondate da abeti e querce e collegato agli orti sottostanti tramite una massiccia scalinata –rimasta incompleta– in granito di Como.

Nel 1871 la villa passò ai figli, i principi Gonzaga di Vescovado, da cui il nome di Villa Gonzaga.

Nel 1905 circa venne acquistata dalla Congregazione delle Pie Signore della Presentazione di Como, che aprirono un collegio per ragazze: a pianterreno le sale da poco ammodernate furono adibite ad aule, mentre i piani superiori offrivano dormitori e camere da letto per le suore.



Durante la prima guerra mondiale, non ci furono sostanziali mutamenti, ma per motivi economici Villa Gonzaga venne nuovamente messa in vendita e nel 1918 il **Comitato dell'Opera Prevenzione Antitubercolare (O.P.A.I.)** entrò in possesso di tutta l'ex proprietà Greppi-Gonzaga trasformando l'edificio nel luogo di accoglienza per bimbi malati che gli valse il nome di «**Casa dei Bambini**».



Nel refettorio di Sala Alba si può ammirare qualcosa di insolito per un edificio di carità: un ciclo decorativo per bambini realizzato nell'epoca del regime fascista da Antonio Rubino, dove sono rappresentati giocattoli, scene di fantasia, paesaggi ai confini del mondo e l'impero coloniale italiano con i giovani balilla,



70 anni dopo l'OPAI chiuse i battenti e la villa passò tra varie destinazioni d'uso: Scuola di Agraria, Padiglione d'isolamento per le malattie infettive e infine laboratorio di calzoleria e falegnameria.

Nel 1976 la proprietà fu acquisita definitivamente dal Comune. Ad oggi, nel complesso di Villa Gonzaga, trovano posto una parte del Municipio, le scuole elementari Ferrini, la biblioteca comunale, una casa di riposo, una cooperativa, e un grande parco. Le restanti parti dell'edificio sono abbandonate.

